



# Strategia per lo sviluppo sostenibile **REGIONE PUGLIA**

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE  
DELLA REGIONE PUGLIA

<< DOCUMENTO DI SINTESI >>



**REGIONE PUGLIA**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



strategianazionaleper  
losvilupposostenibile

Documento a cura del **Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Regione Puglia**  
Paolo **Garofoli** – Direttore Dipartimento

**Coordinamento ed elaborazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - SRSvS**  
Serena **Scorrano**, Claudia E. **de Robertis**, Giovanni Alessio **Quintieri** – Funzionari Dipartimento

## Sommario

Premessa .....	4
1. Le fasi di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e l'impianto concettuale .....	5
La coerenza delle politiche .....	6
Il sistema di indicatori utili per il monitoraggio della SRSvS .....	7
2. LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE .....	9
3. GLI STRUMENTI ATTUATIVI DELLA SRSvS.....	11
IL PROGRAMMA REGIONALE FESR FSE+ 2021-2027E LA SRSVS .....	11
LE VALUTAZIONI AMBIENTALI .....	11
L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ .....	11
4. Le Traiettorie future per la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile .....	13
5. AMBITI SCELTE E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' REGIONALE .....	14
5.1 Ambito di Intervento 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE .....	14
5.2 Ambito di Intervento 2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA.....	16
5.3 Ambito di Intervento 3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA .....	17
5.4 Ambito di Intervento 4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE .....	18
5.5 Ambito di Intervento 5. L'IMPORTANTE È PARTECIPARE, ALLA PARI .....	19
5.6 Ambito di Intervento 6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE.....	20
5.7 Ambito di Intervento 7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO .....	21
5.8 Ambito di Intervento 8. LA SALUTE PER TUTTI .....	22
5.9 Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE .....	23

## Premessa

L'Agenda ONU 2030<sup>1</sup> e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile<sup>2</sup> propongono cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale a un approccio di governo integrato, che prenda le mosse dalla lettura delle dinamiche e problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità.

Alle Regioni, **secondo il dettato dell'art. 34 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**, è richiesto di adottare una **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile** che introduca nuove modalità per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni delle Regioni al fine di *"assicurare la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione"*<sup>3</sup>.

**Una Strategia Regionale che, attraverso obiettivi condivisi e interconnessi tra loro, si ponga come strumento per orientare le politiche regionali verso uno Sviluppo Sostenibile che sia coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e che sostenga una crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale.**

Uno strumento in continua evoluzione che diventi una modalità costante di ragionamento integrato, un quadro di senso capace di creare cultura della relazione nel sistema valoriale di riferimento, diventando dunque un indispensabile ausilio (se non l'essenza stessa) delle decisioni.

Di sviluppo sostenibile se ne parla da oltre quarant'anni ma mai, prima d'ora, questo tipo di visione transdisciplinare e integrata è stata così al centro delle Agende di tutti i Paesi, con una nuova sensibilità che nasce dalla consapevolezza ormai consolidata che i sistemi nei quali viviamo sono in crisi, sia per disponibilità di risorse che per i rischi climatici connessi al loro utilizzo.

---

<sup>1</sup> Il documento programmatico e strategico **"Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"**, meglio conosciuto come **Agenda 2030**, è stato ratificato il 25 settembre 2015 dai capi di Stato e di governo di 193 Paesi in occasione di un vertice speciale delle Nazioni Unite. Essa fissa 17 obiettivi (SDGs) e 169 sotto-obiettivi la cui realizzazione si basa su una logica multilivello.

<sup>2</sup> L'Italia ha approvato con Delibera CIPE n. 108/2017 la **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile** (SNSvS), con il fine di transitare da un approccio di governo settoriale ad un approccio integrato fondato sulle tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale ed ambientale. Cfr: <https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

<sup>3</sup> Comma 5 dell'art. 34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

## 1. LE FASI DI DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE E L'IMPIANTO CONCETTUALE

Coerentemente con le disposizioni nazionali, secondo i dettami dell'art. 34 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la Regione Puglia ha avviato il processo di costruzione della propria **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile** (SRSvS), delegando, con DGR n. 2327/2018, il Direttore pro tempore dell'allora Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, oggi Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, a rappresentare la Regione Puglia quale soggetto preposto al coordinamento e alla definizione della SRSvS.

Ha importanza evidenziare che tale processo è stato continuamente sotteso all'interlocuzione con l'allora Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE), attraverso, la sottoscrizione di due successivi Accordi di Collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, voluti dal Ministero stesso, finalizzati alla definizione delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile su scala regionale.

Il processo ha altresì visto il coinvolgimento della società civile attraverso il c.d. *Forum Regionale di Sviluppo Sostenibile* che ha visto molteplici momenti di partecipazione nel corso del 2020 e del 2021.

Ultima, ma fondamentale fase, è stata quella di condivisione con le strutture regionali degli Obiettivi regionali di sostenibilità, su un doppio binario tanto di condivisione quanto di revisione degli stessi, svoltosi nel periodo maggio-giugno 2023.

### **Il documento finale è dunque il risultato del complesso processo di definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia che si è articolato in due fasi:**

1. Una prima fase, avviata nel 2019, che ha prodotto un primo contributo tecnico di "visione" ed indirizzo nel percorso di costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (di seguito SRSvS), approvato con la DGR n. 687 del 26/04/2021, che ha rappresentato i risultati della prima fase di lavoro. È bene rimarcare che tale processo si è intersecato con il processo di definizione del "Piano di Sviluppo Regionale", il cosiddetto **Piano Strategico 20/30**<sup>4</sup>, attivato con DGR 1946/2018, attraverso l'istituzione della Cabina di Regia per il Piano di Sviluppo Regionale, con la finalità di definire un documento di *vision* strategica che delineasse le traiettorie di sviluppo per la Regione Puglia, fondate su obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
2. una seconda fase in cui tale documento preliminare è stato aggiornato in concomitanza con l'avvio del processo di aggiornamento della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, avvenuto nel corso del 2022 e conclusosi con l'approvazione definitiva della Strategia il 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica - CITE.

---

<sup>4</sup> Per quanto attiene ai contenuti del Piano strategico 20/30 la Cabina di Regia perveniva ad un documento di vision tale da esplicitare l'assunzione del paradigma della sostenibilità quale riferimento cardine dello sviluppo strategico regionale. Nel mese di maggio 2020, la Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente condivideva con le strutture dipartimentali regionali un documento preliminare chiamato "Verso il Piano Strategico Puglia 20/30" che presentava i risultati del processo propedeutico alla realizzazione di detto Piano.

Il documento si articolava in due parti. La prima presentava un'analisi di contesto e descriveva il posizionamento della Puglia, rispetto ad altri aggregati territoriali, in base a diversi indicatori di benessere e di progresso economico e sociale. A questo fine, uno specifico approfondimento è stato riservato agli indicatori relativi all'Agenda ONU 2030. La seconda parte conteneva approfondimenti settoriali, organizzati intorno alle tre dimensioni in cui si declina il concetto di sostenibilità dello sviluppo alla base del rapporto: dimensione economica, dimensione sociale e dimensione ambientale.

## La coerenza delle politiche

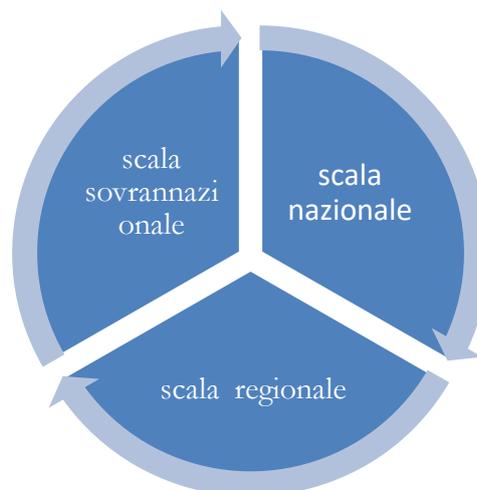
La coerenza delle politiche è risultata concettualmente fondamentale per la definizione degli obiettivi della Strategia Regionale.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ha difatti scontato un lungo e complesso processo di raccordo e messa in coerenza:

- ✓ con gli strumenti programmatici regionali attraverso **la mappatura dei piani e programmi** della Regione Puglia rispetto all'Agenda 2030 ed alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile **al fine di individuare tutte quelle azioni, già intraprese dalla Regione Puglia, che andassero nella direzione dello Sviluppo Sostenibile** al fine di una loro valorizzazione anche in un'ottica di coerenza delle politiche regionali,
- ✓ con gli strumenti programmatici sovra-regionali attraverso la **messa in coerenza con le Scelte di Sostenibilità Nazionali (SSN) e gli Obiettivi di Sostenibilità Nazionali (OSN) della SNSvS22, le Missioni e le Componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030,**

pervenendo una matrice di correlazione che si propone di cogliere:

- la coerenza interna tra le varie politiche pubbliche, multi-obiettivo e di natura settoriale e/o trasversale, prodotte dall'Amministrazione regionale;
- la coerenza esterna tra le suddette politiche pubbliche regionali e quelle promosse alle altre scale (nazionale, sovranazionale). Con l'analisi della coerenza esterna viene perseguita la coerenza verticale tra le politiche pubbliche, al fine di **avvicinare l'azione del governo regionale ai quadri strategici elaborati dal governo centrale e dal livello sovranazionale**. Gli sforzi di correlazione, infatti, da una parte, inevitabilmente, focalizzano l'attenzione sulle aree di policy più permeate dal paradigma della sostenibilità e, dall'altra, misurano l'allineamento o la distanza tra le azioni del governo regionale e le altre programmazioni strategiche verticali.



*Le tre scale considerate in un'ottica circolare per la definizione della SRSvS della Regione Puglia*

## Il sistema di indicatori utili per il monitoraggio della SRSvS

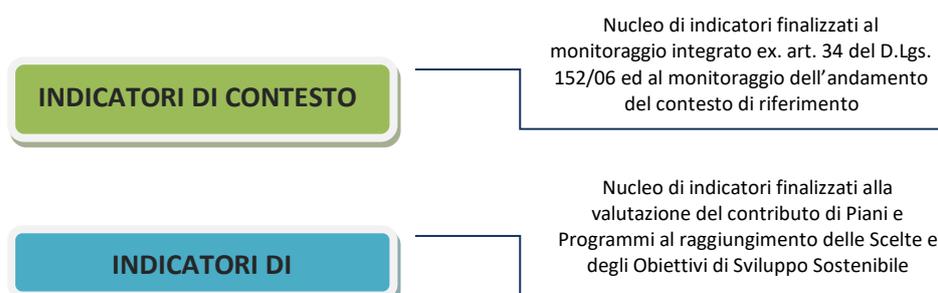
Altro aspetto concettualmente fondamentale per la definizione della Strategia Regionale è stata la necessità di adempiere al mandato dell'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. che, prevedendo la connessione tra le strategie di sostenibilità ai diversi livelli territoriali, presume che le strategie regionali garantiscano la valutazione del contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali in quanto, sia l'Agenda 2030 che SNSvS, pongono i territori al centro dei processi di sostenibilità.

Tale disegno ha implicato, a livello centrale, la necessità di definire un sistema di monitoraggio integrato attraverso la selezione di un nucleo di indicatori comune tanto alla SNSvS che alle Strategie territoriali, sulla cui base valutare il contributo delle stesse all'attuazione della SNSvS.

A tal fine, da marzo 2018, è stato istituito a livello nazionale il "Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della strategia nazionale di sviluppo sostenibile" che, attraverso una successiva condivisione con i Tavoli territoriali (a cui la Regione Puglia ha costantemente preso parte), ha identificato un set di indicatori per la SNSvS (c.d. 55 indicatori ed i c.d. 190 indicatori) nell'ambito del più ampio quadro degli indicatori ISTAT SDGs, in stretta sinergia con il sistema degli indicatori per il Benessere Equo e Sostenibile (BES<sup>5</sup>) nelle modalità, e sulla base, dei criteri sottoesposti, con l'obiettivo di costruire un insieme di indicatori che potessero contribuire alla valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche ai diversi livelli territoriali, massimizzando le interazioni tra i sistemi esistenti e semplificando, in tal modo, i processi di monitoraggio.



In tale contesto di riferimento la Regione Puglia, in coordinamento con le attività svolte all'interno dei Tavoli Territoriali, ha inteso costruire il proprio sistema di monitoraggio integrato, sul modello ministeriale, ovvero prevedendo un sistema di indicatori come definito nello schema seguente:

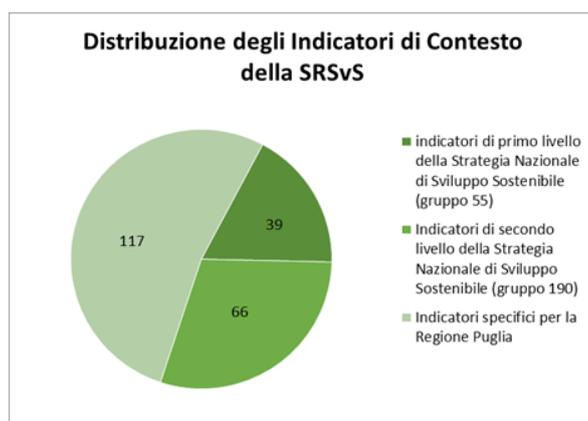


<sup>5</sup> <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0>

È bene sottolineare che gli **indicatori di contesto** sono indicatori di tipo statistico e misurano i cambiamenti strutturali delle condizioni di contesto (nel caso in esame del contesto regionale) e, nello specifico, indicano come sta variando il contesto rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Allo stato, al fine di consentire le attività di monitoraggio ex. art. 34 del Dlgs 152/2006 e un'attività di benchmarking rispetto ai valori nazionali, **la presente SRSvS ha individuato una selezione di 222 indicatori di contesto di cui:**

- ✓ **39** indicatori di primo livello della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile,
- ✓ **66** Indicatori di secondo livello della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile,
- ✓ **117** ulteriori indicatori provenienti da fonti statistiche ufficiali (SDGs, ISTAT, ARTI, ARPA ecc.)



A cascata, a valle della approvazione della Strategia, partirà la sperimentazione, in coordinamento con il tavolo permanente per la definizione delle Strategie Regionali incardinato presso il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) per la definizione degli **indicatori di performance** che monitoreranno **il contributo della programmazione e della pianificazione regionale al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile** che, associati agli indicatori di contesto precedentemente individuati, saranno in grado di restituire il contributo dei singoli strumenti di programmazione al raggiungimento delle scelte e degli obiettivi regionali di sostenibilità.

Infine, come meglio esplicitato nel capitolo 7 e in Appendice VI del Documento di Strategia, attraverso la collaborazione con l'Autorità di Gestione del Programma Regionale 2021/2027 è in atto l'attività di correlazione delle azioni del PR con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile e la conseguente valorizzazione degli indicatori di Risultato Diretto e di Output del PR al fine di monitorare il contributo del Programma all'attuazione della SRSvS.

**La SRSvS si pone quindi, complessivamente, come un documento di inquadramento strategico da un lato e come matrice di coerenza delle politiche regionali dall'altro, in un flusso continuo e dinamico di informazioni in entrata e uscita e costantemente monitorato attraverso l'osservazione di indicatori che consentono di misurare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità definiti.**

## 2. LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Il capitolo 6 del documento di Strategia contiene le risultanze del generale e complesso lavoro di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e si connota come il cuore effettivo del documento a cui si rimanda per ogni approfondimento.

La definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile non poteva prescindere da una analisi di contesto che ha utilizzato due differenti strumenti. Il primo strumento, di tipo partecipativo applicato durante la prima fase, ha visto l'**aggiornamento del quadro delle conoscenze** ed che ha portato al documento di indirizzo approvato con la DGR n. 687 del 26/04/2021, il secondo strumento utilizzato nella seconda fase, ha visto il supporto dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia che, dal 2019, effettua la **valorizzazione degli indicatori ISTAT/SDGs** a livello regionale per la Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, al fine di evidenziare il "posizionamento" pugliese negli SDGs.

Rispetto a tale secondo strumento, ferme restando le annotazioni metodologiche riportate nel documento di strategia, la situazione di partenza della Regione Puglia rispetto agli **ISTAT/SDGs** risulta la seguente. La Puglia ha rilevato un'incidenza percentuale attualmente migliore:

- rispetto al Mezzogiorno e per gli indicatori confrontabili (ossia dove è valorizzato il dato del Mezzogiorno e dove l'indicatore non sia in valore assoluto) per il Goal 13 (6 su 6, 100%), Goal 14 (2 su 2, 100%), Goal 6 (6 su 7, 85,7%), Goal 1 (8 su 10, 80%), Goal 4 (16 su 22, 72,7%), Goal 10 (5 su 7, 71,4%), Goal 3 (13 su 24, 54,2%), Goal 5 (6 su 11, 54,5%) e Goal 2 (4 su 7, 57,1%);
- rispetto all'Italia per il Goal 13 (5 su 6, 83,3%), Goal 14 (3 su 3, 100%) e Goal 2 (4 su 7, 57,1%).

Invece, il posizionamento peggiore si registra per il goal 8 e il goal 17 con nessun indicatore pugliese migliore del valore nazionale.

Rispetto al *trend* temporale,

- la Puglia ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 7 (7 su 8, 87,5%), il Goal 5 (10 su 13, 76,9%), il Goal 8 (16 su 21, 76,2%), il Goal 4 (19 su 29, 65,5%), ma anche il Goal 2 e il Goal 17 (4 su 7, 57,1%).
- Il Mezzogiorno ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per l'8 (17 su 21), il Goal 10 (8 su 10) e il 7 (5 su 8);
- l'Italia ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 10 (8 su 10), l'8 (16 su 21) e il 17 (5 su 7).

In tale quadro di contesto, sulla scorta del processo precedentemente descritto, attraverso il percorso complesso ed articolato illustrato nei precedenti paragrafi, **nel Documento di Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile stati individuati complessivamente:**

- **9** **Ambiti Regionali di Intervento**
- **18** **Scelte Regionali di Sostenibilità**
- **72** **Obiettivi Regionali di Sostenibilità**

Pertanto la Strategia, per ogni "*Ambito Regionale di Intervento*" ha individuato delle "*Scelte Strategiche Regionali*" ulteriormente declinate negli "*Obiettivi Strategici Regionali*" che assumono i principi del quadro strategico di Agenda 2030 e declinano la SNSvS2022 mantenendo salda la coerenza con la vigente pianificazione regionale e con il *Programma Regionale di Governo* (adottato il 26/11/2020) con cui la Giunta, attraverso un percorso partecipativo, ha definito le strategie e le politiche da

realizzare nell'arco della legislatura, coniugando competitività, attrattività e solidarietà e ponendo l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento.

**Infine, in un'ottica di territorializzazione degli Obiettivi dei Goal dell'Agenda 2030 e della SNSvS la SRSvS della Regione Puglia, pur partendo dalla precedente analisi degli indicatori degli SDG's, ha inteso, sul modello ministeriale, costruire il proprio sistema di monitoraggio associato agli ambiti, alle scelte ed agli obiettivi regionali.**

Pertanto, ove disponibili, alle Scelte Regionali (SSR) ed agli Obiettivi Regionali (OSR) sono stati associati degli indicatori di contesto, selezionati come meglio esplicitato nel paragrafo dedicato al Monitoraggio integrato nel documento di Strategia (paragrafo 5.8), utili per il complessivo monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

La selezione degli indicatori associati a SSR e OSR verrà utilizzato per restituire il livello di attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS nella Regione Puglia, come da mandato dell'art. 34 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Gli *Ambiti Regionali di Intervento*, le *Scelte Strategiche Regionali* e gli *Obiettivi Strategici Regionali* sono presentati in Appendice I al presente documento di sintesi, in forma tabellare e vengono correlati agli indicatori di contesto selezionati, ad essi associati.

Ulteriore concetto fondamentale, in linea con quanto definito nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, risulta anche l'articolazione dei **vettori di sostenibilità**, di matrice nazionale ma assunti dalla strategia regionale: la coerenza delle politiche, la cultura per la sostenibilità e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile saranno le leve fondamentali su cui attuare la SRSvS della Puglia.



*I Vettori 1, 2 e 3 di sostenibilità nella SNSvS22 e gli ambiti di azione in cui sono articolati (fonte SNSvS22)*

### 3. GLI STRUMENTI ATTUATIVI DELLA SRSvS

Come già definito nelle sezioni precedenti, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si pone come strumento operativo utilizzato dalla Regione Puglia per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale.

Pertanto, oltre a dover permeare tutta la programmazione regionale per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale (rif. paragrafo 5.9 del Documento di Strategia), la SRSvS, nella sua fase di attuazione, si potrà avvalere di strumenti operativi quali la valutazione dei piani e programmi, l'educazione alla sostenibilità, la partecipazione e il coinvolgimento della società civile costanti.

#### IL PROGRAMMA REGIONALE FESR FSE+ 2021-2027E LA SRSVS

La coerenza del Programma Regionale alla SRSvS si esplica in uno stretto raccordo tra gli obiettivi specifici e le azioni in cui è stato declinato il PR e le scelte regionali di sostenibilità come risulta dalla tabella in Appendice VI del Documento di Strategia. Ogni scelta sostenibile e il relativo obiettivo saranno perseguibili e realizzabili attraverso le pertinenti azioni del Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027.

#### LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

L'art. 34, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua le strategie per lo sviluppo sostenibile quale "*quadro di riferimento per le valutazioni ambientali*". Il legislatore affida quindi alle Strategie un ruolo fondamentale quale "punto di partenza", ma anche continuo "punto di ritorno" per tutti i processi di valutazione ambientale.

In particolare, la definizione delle strategie per lo sviluppo sostenibile e della relativa base di conoscenza comune si presta ad essere un valido supporto per la contestualizzazione dei processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tale procedura ha infatti lo scopo di integrare nei piani e programmi gli obiettivi ambientali al pari di quelli economici e sociali e di valutare in via preventiva gli impatti significativi sull'ambiente. Tra le procedure ambientali, la VAS è quella che beneficia in maniera più significativa delle opportunità offerte dalle strategie di sviluppo sostenibile, in quanto la messa a sistema di obiettivi di sostenibilità e quadri di conoscenza quantificati e condivisi consente di migliorare i processi di valutazione rendendoli più oggettivi perché basati su elementi omogenei e confrontabili.

#### L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Il **Vettore 2 "Cultura per la sostenibilità"**, inteso come fattore abilitante fondamentale per lo sviluppo sostenibile, ha una caratteristica di forte trasversalità, per integrare e sostenere il raggiungimento di tutti gli obiettivi della Strategia.

Fare cultura per la sostenibilità equivale a sottolineare la necessità di una base di conoscenza condivisa, aperta e accessibile, strumento per la trasparenza del processo decisionale; sviluppare competenze trasversali e apprendimenti diffusi, permanenti, organizzativi e sociali; diffondere processi territorializzati e personalizzati, fortemente inclusivi, per superare le differenze territoriali e le fragilità sociali e personali; sensibilizzare le comunità locali a progetti "di cambiamento" che comportano un approccio trasparente da parte delle Istituzioni anche al fine di prevenire fenomeni spesso sterili di opposizione (es. sindrome Nimby -*Not in my back yard*); in questo senso, favorire anche processi innovazione dei modelli di governance territoriale che mettano al centro educazione, formazione, sensibilizzazione, comunicazione e conoscenza anche nei confronti delle autorità locali al fine di prevenire l'insorgenza di fenomeni quali il Nimto - *Not in my terms of office*.

**L'affermazione dello sviluppo sostenibile passa necessariamente da un cambiamento culturale, che dovrà impegnare tutti noi a garantire il benessere e la crescita delle future e giovani generazioni.**

A tale proposito, strumento di fondamentale rilievo per la sensibilizzazione del territorio regionale allo Sviluppo Sostenibile e la relativa attuazione della Strategia è rappresentato dalla **rete In.F.E.A.** (rete di **I**nformazione, **F**ormazione ed **E**ducazione **A**mbientale), che la strategia intende rivitalizzare e rafforzare.

## 4. LE TRAIETTORIE FUTURE PER LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

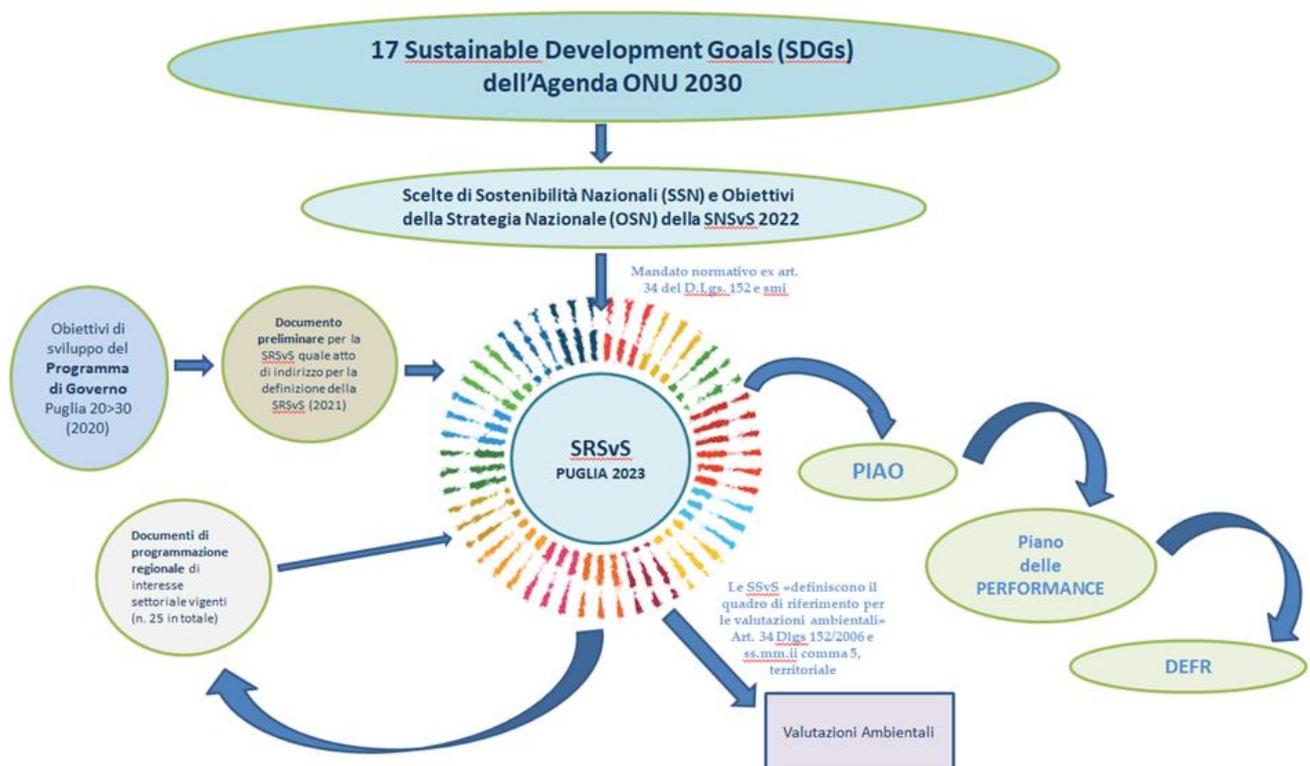
Come già evidenziato, il carattere multidimensionale della SRSvS richiede modelli di *governance* di natura collaborativa e partecipata che prevedano il coinvolgimento di tutte le parti interessate, anche attraverso meccanismi di monitoraggio e valutazione.

La costruzione di una politica di sostenibilità richiede l'individuazione o il potenziamento di una sede di discussione politica di indirizzo che consenta la sintesi degli interessi complessi del territorio.

Inoltre, con tutti gli stakeholder è necessario costruire un rapporto di fiducia su una proposta di costruzione di indirizzi e di intenti comuni, nonché una visione condivisa di sostenibilità con le necessarie ricollocazioni delle posizioni e delle azioni dei singoli soggetti rispetto agli obiettivi del Millennio.

L'esercizio di analisi di coerenza delle politiche che passa dalla rilettura delle politiche regionali in coerenza con la dimensione sovrapregionale della SNSvS22 e dell'Agenda 2030 ha consentito di definire una correlazione diretta tra l'impianto di Ambiti, Scelte e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per la Regione Puglia tanto con la pianificazione regionale quanto con la SNSvS22 e l'Agenda 2030.

Tali correlazioni, esplicitate nelle Appendici III e IV del Documento di Strategia, consentiranno una diretta attuazione della SRSvS attraverso gli strumenti programmatici vigenti ed orienteranno l'aggiornamento e la definizione dei prossimi piani e programmi settoriali. Inoltre, sarà possibile effettuare una valutazione del contributo della programmazione e della pianificazione regionale al raggiungimento degli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile, come da mandato normativo dell'art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.



## 5. AMBITI SCELTE E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' REGIONALE

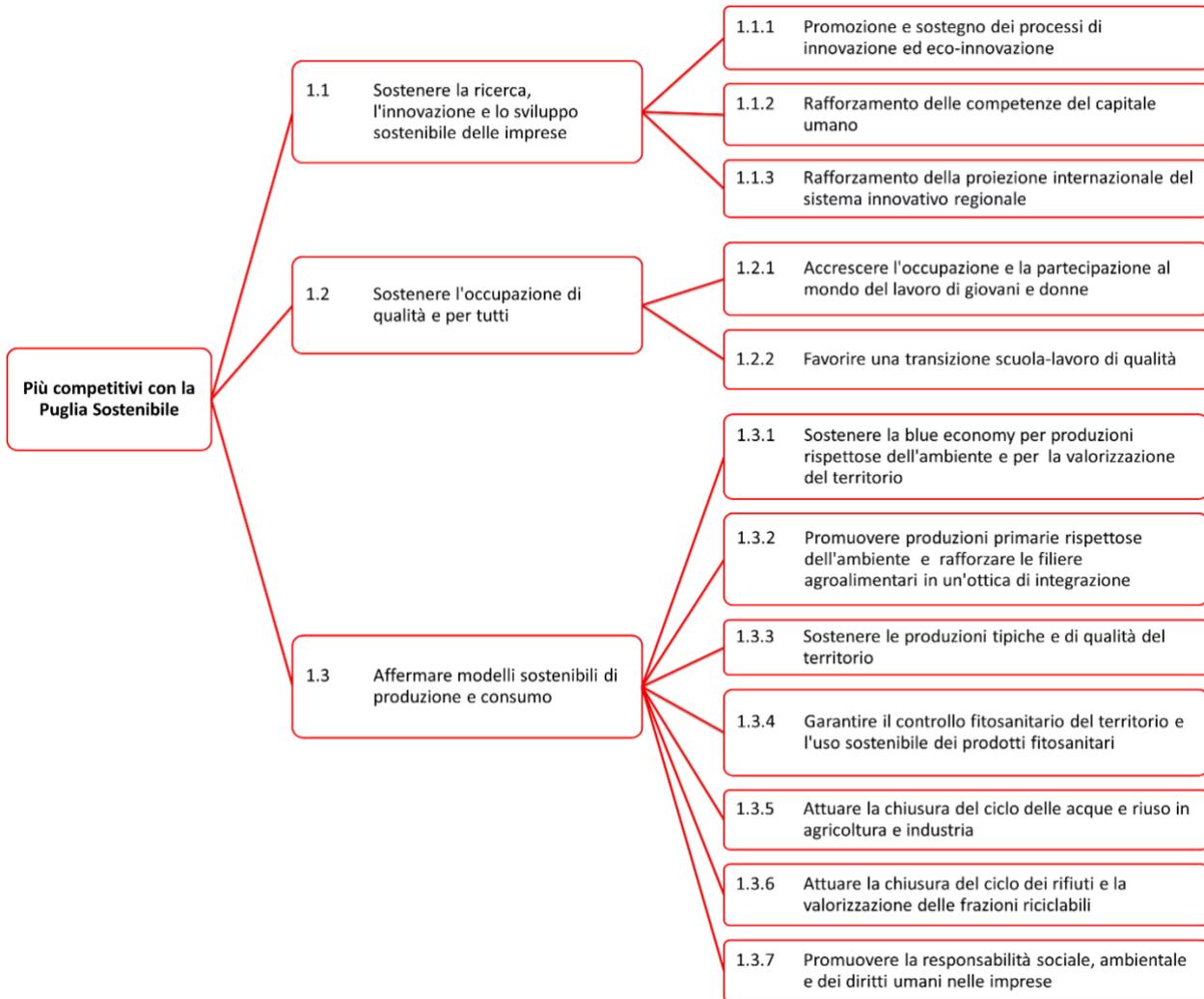
### 5.1 Ambito di Intervento 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE

L'Ambito "*Più competitivi con la Puglia Sostenibile*" attiene alla definizione di una rinnovata dimensione economica e produttiva, circolare ed inclusiva, che garantisca tanto un più efficiente e responsabile uso delle risorse attraverso percorsi di sviluppo che minimizzino gli impatti negativi sull'ambiente e che favoriscano la chiusura dei cicli materiali di produzione e consumo quanto il pieno sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, non tralasciando il diritto ad una occupazione di qualità per tutti.

Nell'identificazione delle Scelte e degli Obiettivi di sostenibilità regionali è stata valorizzata la pianificazione regionale di settore e, nello specifico, la Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) che "*propone strategie di intervento per promuovere la transizione verde e digitale in tutte le filiere regionali*", la pianificazione regionale in tema di rifiuti urbani e speciali, il Piano delle Acque (aggiornamento 2015-2021), l'Agenda di Genere e l'Agenda per il Lavoro 2021-2027 rispetto al raggiungimento di una occupazione di qualità e per tutti.

Con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*Più competitivi con la Puglia Sostenibile*" risulta correlato alle Aree Prosperità e Pianeta e, più specificatamente, in linea con le scelte "Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazioni Sostenibili", "Garantire Occupazione e Formazione di Qualità" e "Promuovere un benessere economico sostenibile" dell'Area Prosperità e "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" dell'AREA Pianeta.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *piu' competitivi con la puglia sostenibile* vengono di seguito riportate:



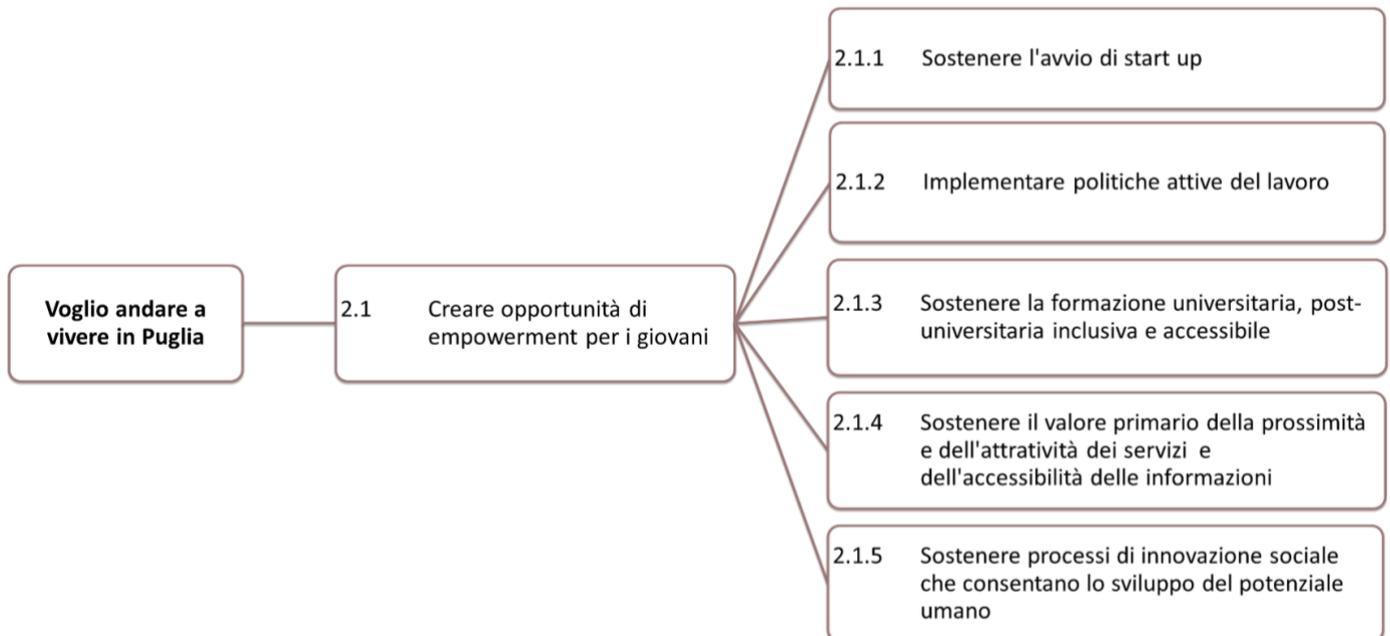
## 5.2 Ambito di Intervento 2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA

L'Ambito "*Voglio andare a vivere in Puglia*" attiene alla definizione di una dimensione di prosperità che diventi un punto di forza per i giovani favorendo tanto la "permanenza" quanto il "rientro" dei giovani pugliesi che si sono trasferiti fuori Regione o fuori Paese attraverso un complessivo sistema di sostegno ed incubazione di processi che spazino dalla possibilità di beneficiare di una formazione universitaria e post-universitaria inclusiva e accessibile, all'avvio di start up giovanili ed al sostegno di quelle start up che hanno raggiunto i primi successi, all'implementazione di politiche attive del lavoro che consentano tanto l'accessibilità alla ricerca di opportunità lavorative quanto il concreto accesso alle stesse.

Tale Ambito, in coerenza con il Goal 8 dell'Agenda 2030 che mira ad incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti, sono stati valorizzati gli obiettivi contenuti nella Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030), nell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, nel Piano delle Politiche Sociali 2022-2024, in Puglia ti vorrei (Programma delle Politiche giovanili) e nella Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020).

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*Voglio andare a vivere in Puglia*" per la principale valenza di attrattività occupazionale e formativa finalizzata all'inserimento lavorativo, risulta correlato all'Area Prosperità con la quale condivide le medesime finalità rispetto alle scelte di promuovere un benessere economico sostenibile ed occupazione e formazione di qualità.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *Voglio andare a vivere in Puglia* vengono di seguito riportate:



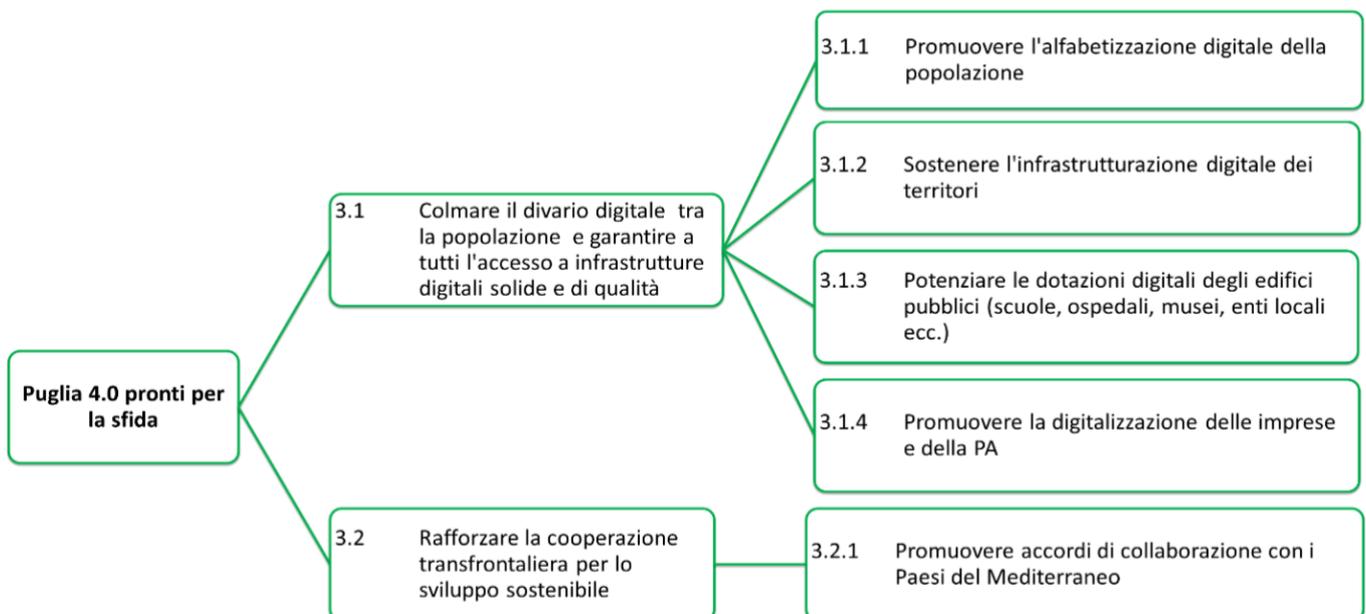
### 5.3 Ambito di Intervento 3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA

L'Ambito "Puglia 4.0 Pronti per la Sfida" si riferisce a due scelte distinte: colmare il divario digitale tra la popolazione garantendo a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità e rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile.

La prima scelta attiene alla definizione di una dimensione utile per superare il divario digitale dei cittadini, delle famiglie e delle piccole imprese, in coerenza tanto con il Goal 9 dell'Agenda 2030 che mira al significativo aumento dell'accesso universale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che con la - Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) della Regione Puglia.

La seconda scelta si pone in coerenza con il Goal 12 dell'Agenda 2030 che mira a *rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile* ed intende valorizzare e sostenere la dimensione internazionale ed Euromediterranea individuata nella Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) della Regione Puglia. Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "Puglia 4.0 Pronti per la Sfida" ha come principale indirizzo il superamento del divario digitale di cittadini famiglie e piccole imprese contenuto nella scelta 3.1 e risulta correlato all'Area Prosperità con riferimento all'obiettivo di attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti a livello nazionale mentre non trova una diretta correlazione con scelte ed obiettivi della SNSvS la scelta regionale 3.2.1 "Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo" in quanto la SNSVS, per l'area "Partnership", rimanda alla legge nazionale 125/2014 considerandola "dimensione esterna" della strategia.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito "Puglia 4.0 Pronti per la Sfida" vengono di seguito riportate:



## 5.4 Ambito di Intervento 4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE

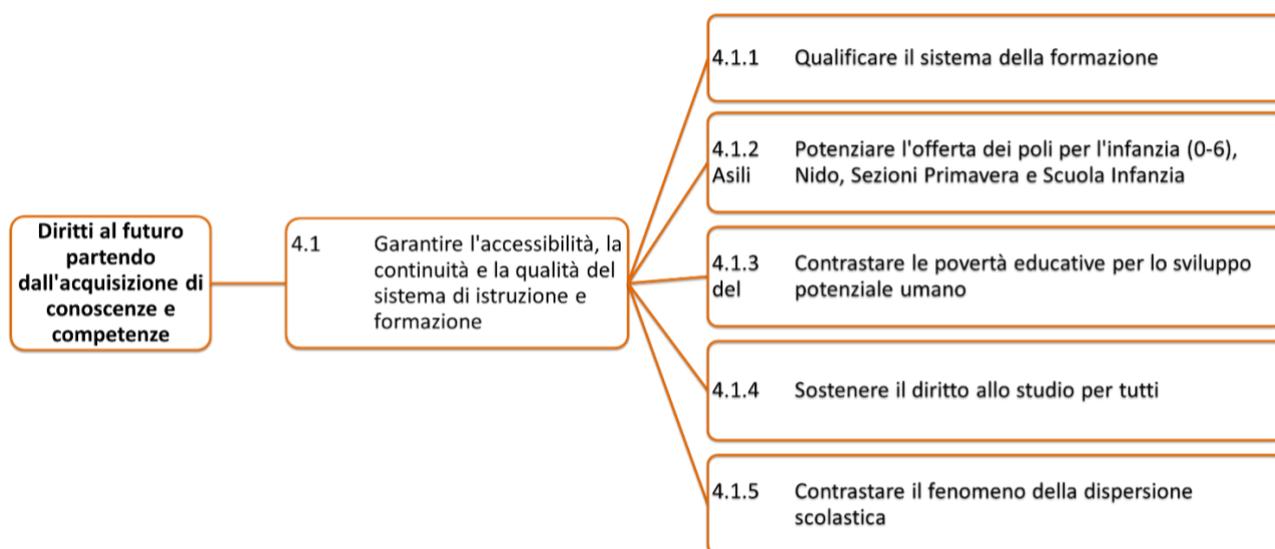
L'Ambito "Diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze" disegna percorsi che garantiscano le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano assicurando l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione e punta a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica ancora oggi presente nella regione. Favorisce l'istruzione come leva per conferire nuova vitalità alla società.

Tale ambito, associato al Goal 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti* dell'Agenda 2030 intende valorizzare la *Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa* ed il *Piano Regionale per il diritto allo studio* della regione Puglia.

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "Diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze", disegnando percorsi che garantiscano le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano assicurando l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione, si inserisce principalmente nell'Area Prosperità con riferimento all'obiettivo di garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione.

Dell'area Persone della SNSvS condivide l'obiettivo di riduzione del tasso di abbandono scolastico e del miglioramento del sistema dell'istruzione.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze* vengono di seguito riportate:

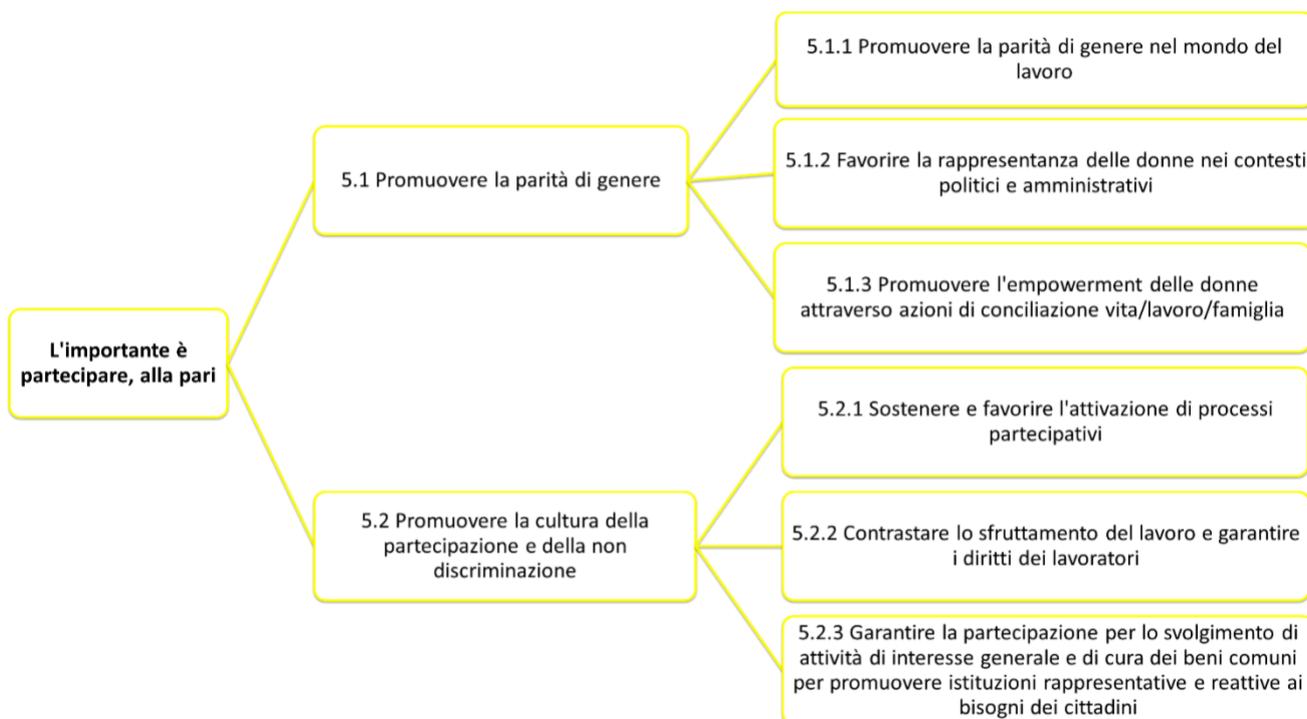


## 5.5 Ambito di Intervento 5. L'IMPORTANTE È PARTECIPARE, ALLA PARI

L'Ambito "L'importante è partecipare, alla pari", principalmente associato ai Goal 5, 8 e 10 dell'Agenda 2030, intercetta le tematiche della Parità di genere e della riduzione delle disuguaglianze anche attraverso lo strumento del lavoro dignitoso e della crescita economica, valorizzando gli obiettivi dell'Agenda di Genere e dell' Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia e della "Legge sulla partecipazione" n. 28/2017.

Con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "L'importante è partecipare, alla pari", si inserisce principalmente nell'Area Pace attraverso la Scelta nazionale di eliminare ogni forma di discriminazione a cui conseguono sia la garanzia di una parità di genere sia l'eliminazione di ogni forma di sfruttamento del lavoro e la garanzia dei diritti dei lavoratori.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *l'importante è partecipare, alla pari* vengono di seguito riportate:



## 5.6 Ambito di Intervento 6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE

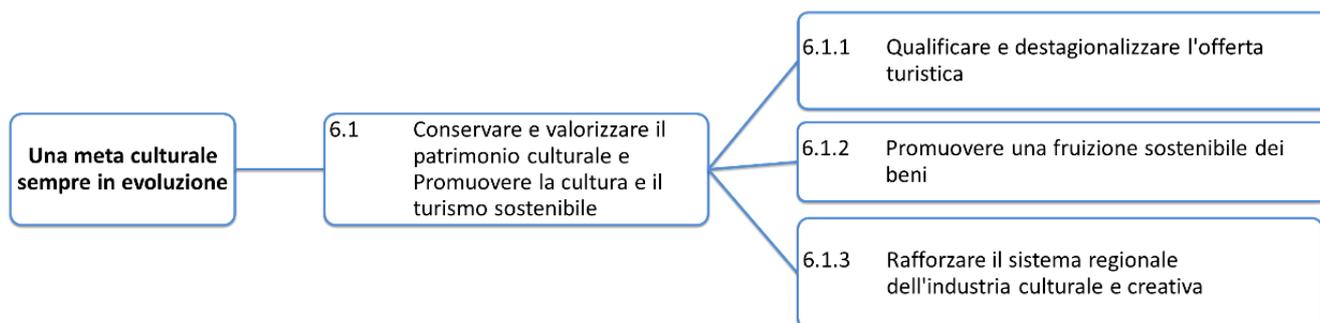
Il turismo pugliese è stato, negli ultimi anni, volano per lo sviluppo del territorio, elemento di promozione del paesaggio e del patrimonio culturale e focus delle politiche di governo.

L'Ambito *“una meta culturale sempre in evoluzione”* valorizzando tale vocazione vuole disegnare percorsi che vadano nella direzione della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il nuovo paradigma del turismo sostenibile e contemporaneamente nella direzione del rafforzamento del sistema regionale dell'industria culturale e creativa.

Tale ambito valorizza altresì gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico del Turismo della Regione Puglia (Puglia 365) e gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio pugliese contenuti nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito *“una meta culturale sempre in evoluzione”*, si inserisce nelle Aree Prosperità e Pianeta con gli obiettivi nazionali di promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile e conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile che ricalcano appieno le finalità della Scelta regionale di sostenibilità di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione della la cultura e del turismo sostenibile.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze* vengono di seguito riportate:



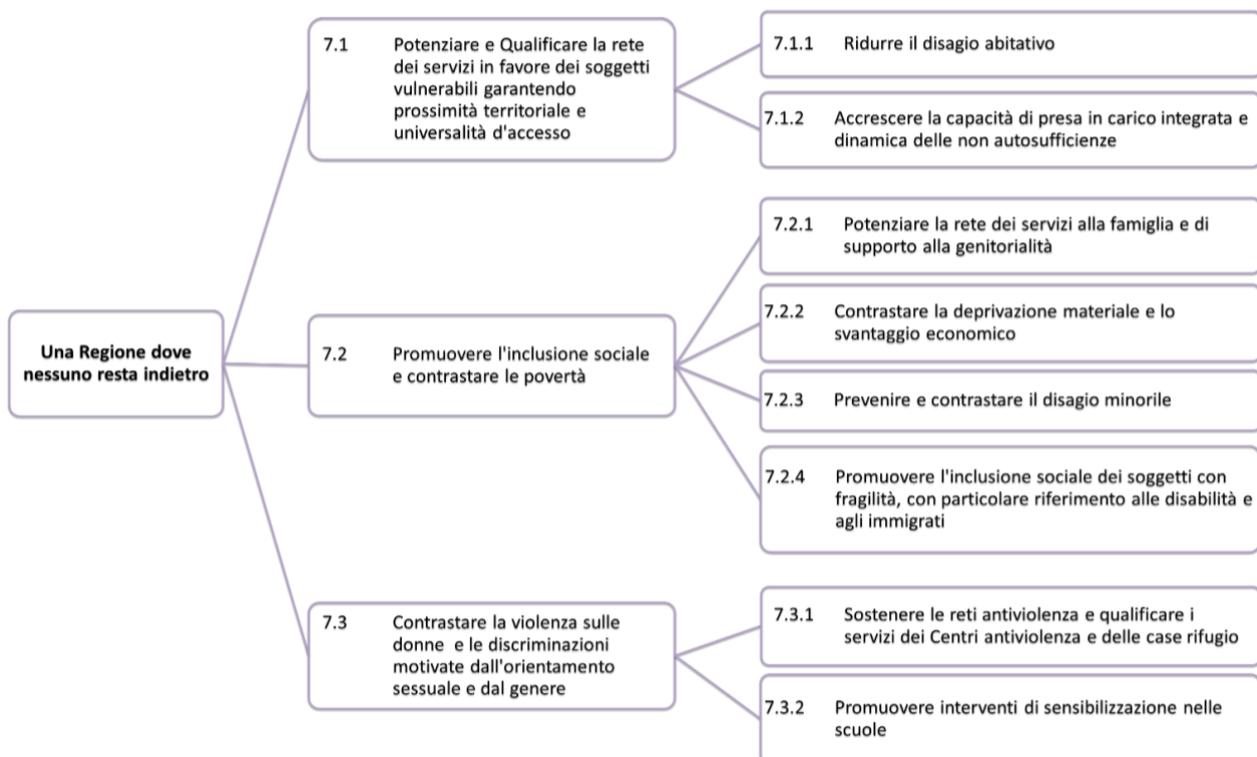
## 5.7 Ambito di Intervento 7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO

L'Ambito "Una regione dove nessuno resta indietro", attuando prioritariamente i principi del Goal 1 dell'Agenda 2030 di sconfiggere la povertà e del Goal 10 dell'Agenda 2030 di riduzione delle disuguaglianze, delinea un approccio sociale integrato che mira a garantire una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti i cittadini possano realizzare il proprio potenziale.

Attraverso le scelte e gli obiettivi individuati, la SRSvS valorizza le strategie del Piano regionale delle Politiche Sociali che "pone al centro della dimensione strutturale ed organizzativa del sistema di welfare la persona con i suoi bisogni quale "entità" unitaria" [...] re-impostando "la logica della risposta ai bisogni sociali" [...] e pensando "ad un sistema di welfare che lasci da parte l'approccio di tipo ricettivo (attesa del disagio che si manifesta) a favore di una visione di tipo esplorativo (capace di prevenire e "cercare" le situazioni di bisogno anche potenziale) tutto incentrato sul benessere dell'individuo "incluso" ed "integrato" nella sua comunità di riferimento (città, quartiere, famiglia, gruppo di riferimento, etc.)", il Piano regionale per le migrazioni e l'Agenda di genere per la lotta alle discriminazioni.

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "Una regione dove nessuno resta indietro" si inserisce principalmente nelle Aree Pace e Persone con le quali condivide i principi dell'inclusione sociale e del contrasto alle povertà. Inoltre, con l'Area Pace condivide le finalità di promozione di una società nonviolenta e inclusiva.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito "Una regione dove nessuno resta indietro" sono di seguito individuate:



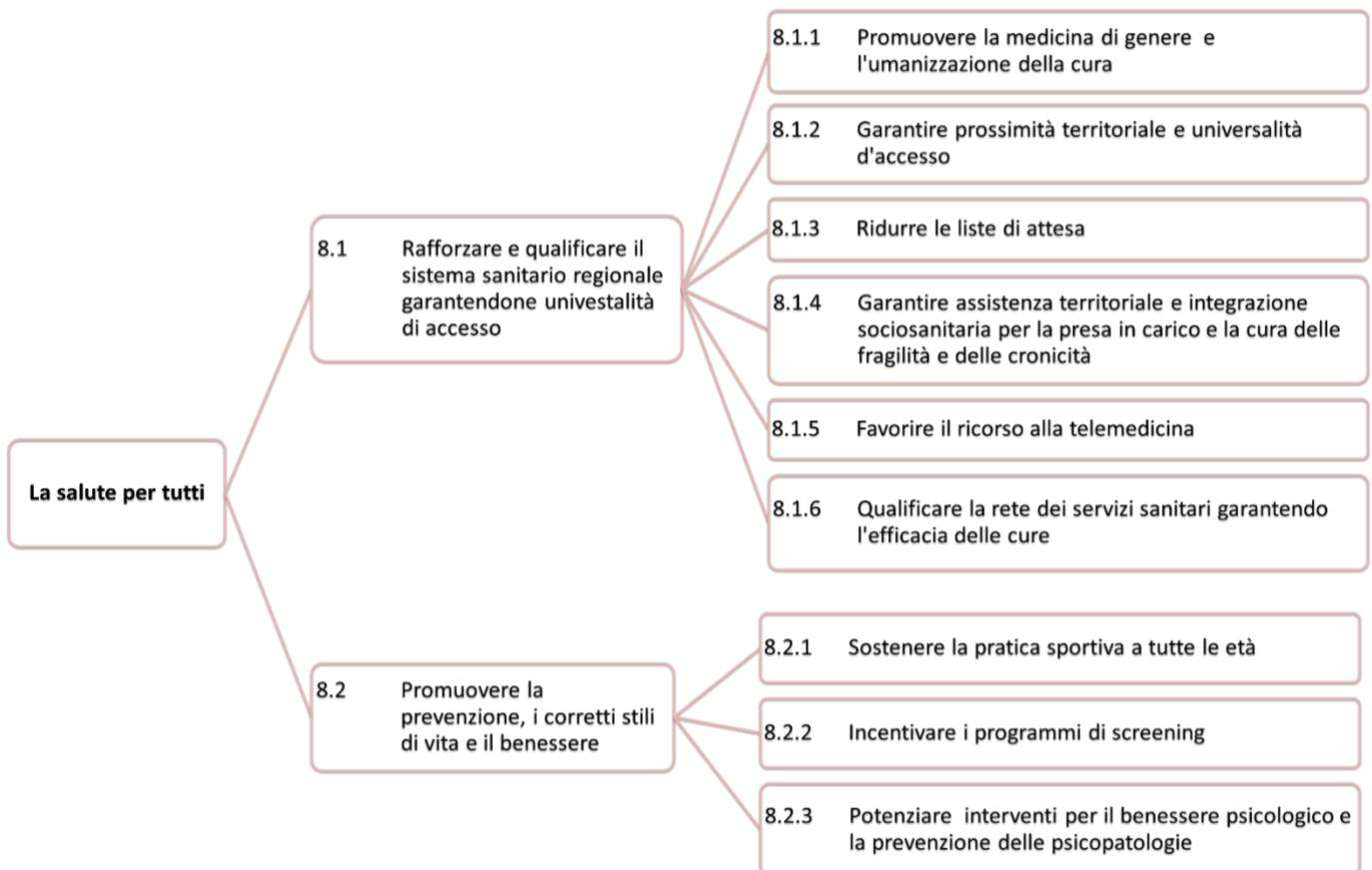
## 5.8 Ambito di Intervento 8. LA SALUTE PER TUTTI

L'Ambito "La salute per tutti", attuando i principi del Goal 3 dell'Agenda 2030 di assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età, esprime il bisogno di rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendo una universalità di accesso tendendo ad una umanizzazione della cura, di potenziare e creare presidi territoriali rafforzando, allo stesso tempo, l'assistenza domiciliare, di sviluppare la telemedicina e di attuare una più efficace integrazione dei servizi socio-sanitari.

In tale Ambito vengono valorizzati gli obiettivi e le strategie contenuti nel Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale della Regione Puglia e nel Piano della Prevenzione 2021-2025 che sostiene la scelta di riorientare "il sistema della prevenzione verso un approccio di Promozione della Salute".

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "La salute per tutti" si inserisce nell'Area Persone con la quale condivide le ampie finalità della scelta nazionale di promuovere la salute ed il benessere.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *La salute per tutti* sono di seguito individuate:



## 5.9 Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE

L'Ambito "*Un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile*", per trasversalità di tematismi, intercetta i principi di molteplici Goal dell'Agenda 2030.

In tale ampio Ambito difatti, vengono contemperati temi trasversali quali la resilienza dei territori e le città sostenibili, il consumo di suolo ed il contrasto ai detrattori del paesaggio, la tutela della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

In questo perimetro si muovono le scelte e gli obiettivi di sostenibilità regionale individuati nel presente ambito che hanno valorizzato anche gli obiettivi strategici della pianificazione regionale in molteplici ambiti tra cui, principalmente, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico), il PEAR e il Piano Qualità dell'Aria vigenti, il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano delle Acque, il Piano Regionale delle Coste, il Programma Forestale Regionale (P-PFR), il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2020 in Puglia ed il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola 2020.

Infine, l'Ambito "*Un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile*", per trasversalità di tematismi, intercetta i principi di molteplici Aree della SNSvS22, ovvero le Aree Pianeta Prosperità e Persone.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile* sono di seguito individuate:

